

Per conservare l'unità del paese il leader sovietico potrebbe non presentarsi alle elezioni: lo ha detto alle repubbliche per convincerle a firmare il Trattato

Il ministro degli Esteri: «C'è il pericolo di un altro golpe, temo che la gente delusa scenda per le strade, chissà chi la guiderà» Forse si prepara a succedere al presidente

«Sono pronto a non candidarmi» Gorbaciov lascerebbe in favore dell'amico Shevardnadze?

Gorbaciov è anche pronto a non presentare la propria candidatura alle elezioni presidenziali purché si conservi l'unità del paese. «Sono preparato a dimostrarle che i miei tentativi non sono volti a conservare la poltrona» Shevardnadze non esclude il pericolo di un nuovo colpo di Stato.

quasi leader delle repubbliche «sono stati i più duri» della sua camera politica ma ha anche valutato che, adesso, nella situazione critica in cui si trova il paese «non c'è più spazio per i compromessi perché siamo all'ultima frontiera».

l'ulteriore conferma delle preoccupazioni di Shevardnadze è venuta ieri dal suo portavoce, Vitalij Ciurkin il quale ha detto che il ministro ha cancellato tutti i viaggi all'estero e si propone di visitare tutte le 12 repubbliche dell'ex Urss.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA Gorbaciov sta pensando seriamente a non candidarsi alle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. È la prima volta che lo dice in questi termini nel pieno di uno scontro politico senza precedenti e nel futuro sempre più incerto dell'unità tra un pugno di repubbliche dell'ex Urss.

C'è chi gioca, appunto al gioco del golpe. Shevardnadze, ovviamente, è più che sereno. E lega la decisione di accettare la responsabilità del ministero al pericolo reale di «eventi anche tragici» che possono accadere da un momento all'altro.

Il rincorrersi delle voci su un altro imminente golpe hanno spinto uno scrittore Eduard Topol, che vive negli Usa, a recitare sulla «Nezavisnaja Gazeta» informazioni raccolte presso le fonti dell'esercito sovietico nel Caucaso.

LETTERE

Rammodernati e recenti (ma interessa sostituirli...)

Caro direttore dopo l'incidente avvenuto in Romania che peraltro sembra sia stato causato da un errore dei piloti, è ripartita sui giornali italiani la campagna contro gli F-104 dell'Aeronautica italiana.

Il Popolo, Pajetta e Carlos Contreras

Caro Unità da un articolo di Stefano Di Michele pubblicato lo scorso 18 novembre apprendo che il Popolo, organo della Dc, si è occupato più volte e vastamente di un cosiddetto «sggio» di Franco Palmieri.

Il Giudice di pace (saranno contenute le Assiccurazioni)

Signor direttore la legge sul giudice di pace è errata e inopportuna. L'enorme competenza per valore e per materia attribuita a questo giudice è del tutto spropositata alla sua potenzialità produttiva.

Non è «Festa del maiale», semmai festa delle pance...

Gentile direttore, sono abituato cliente di un supermercato e mi permetto di scrivere per richiamare l'attenzione su un manifesto che mi ha dir poco, infastidito con grandi cartelli e stacchi pubblicitari della settimana di vendita della carne di maiale.

Il presidente russo incontra Kohl, via libera alla repubblica tedesca del Volga. Rinviata la decisione su Honecker

Bonn, cerimonia di Stato per la prima di Eltsin

Helmut Kohl insiste sull'impegno russo a dar vita alla Confederazione che dovrà sostituire l'Unione Sovietica. Boris Eltsin sottolinea la storicità dei nuovi rapporti fra Germania e Russia.

«senza danneggiare gli interessi della popolazione attualmente residente», vi è anche l'impegno della Germania a cooperare perché ai tedeschi (insediati anche nei distretti amministrativi di Omi e dell'Altaj) sia consentito di crearsi «una prospettiva di vita là dove vivono e dove sono vissuti i loro antenati».

Chi e quanti sono i tedeschi sovietici? Deportati nel 1941 da Stalin, dopo l'attacco nazista, sono ufficialmente 2.200.000. Ma si dice possano essere in realtà quasi 10 milioni.

DALLA NOSTRA INVIATA JOLANDA BUFALINI

BONN Si assomigliano Boris Eltsin e Helmut Kohl, fisicamente (anche se la stazza del cancelliere tedesco riesce a sovrastare il presidente russo un po' dimagrìto) e politicamente, entrambi ostinati sino ad apparire irrealisti, hanno ottenuto ciò che volevano contro ogni previsione.

La nuova Russia e la nuova Germania», anche se su questa strada Helmut Kohl non lo segue e preferisce frenare, insistere sull'impegno russo a dar vita alla Confederazione di Stati che deve sostituire l'Unione Alle 16 e 30, davanti ai giornalisti, Kohl e Eltsin firmano la dichiarazione congiunta e i ministri degli Esteri, Hans Dietrich Genscher e Andrej Kozyrev firmano a loro volta un documento che li impegna a consultazioni permanenti.

Tedeschi sovietici in fermento Sono milioni, rimpiangono la Repubblica del Volga e sognano la Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MARCELLO VILLARI

MOSCA Svetlana Ernestovna è dirigente di una delle due organizzazioni che rappresentano i tedeschi sovietici di Mosca. Nel solo distretto della capitale sono oltre 8000 coloro che hanno stampigliato sul passaporto «nazionalità tedesca».

Debito Urss, il G7 concede il rinvio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA Quattro giorni di accese discussioni invece delle tre previste gran confusione di proposte e controproposte repubblicane, come la Georgia, che prima aderiscono agli accordi poi si tirano indietro e tutto sommato scarsi risultati finali.

Questo il loro oro. Una delle spiegazioni di questo rifiuto è il fatto che sperano di utilizzare i loro lingotti come riserve per coprire l'omissione di monete nazionali. Il preferito inutili pezzi di carta ai dollari è il segnale della generale follia in cui è caduta l'ex Urss.

no indietro, poi abbandonavano le trattative, poi tornavano di nuovo e via perdendo tempo? È incredibile, siete in crisi. Se i pagamenti del debito saranno sospesi vi verranno dieci anni per ridiventare solvibili.